

# Nostalgia

Chi abita la mia casa  
mi presta il corpo e sale  
sottili bianche scale.  
Spade  
mi graffiano ed io sanguino.  
Di stanza in stanza  
io palpo culle vuote.  
Giorni ciechi mi spingono  
lungo le notti  
verso altri giorni ...  
Ma chi abita in me, questa mia casa?

*Eunice Arruda*

*Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 46.*